

L'opinione del Vaticano confusa con quella di un solo monsignore

Il caso Edwards

☐☐☐ **EZIO BUSSOLETTI**

■ ■ ■ All'Università, ai miei tempi, nelle facoltà scientifiche girava un divertente aforisma: «Prima di aprire la bocca assicurati che il cervello sia connesso». Mi è tornato in testa leggendo le reazioni, da destra a sinistra, al Nobel per la Medicina al fisiologo inglese Robert Edwards. Da una parte lodi sperticate alla libertà della ricerca ed a quello che lui ha fatto per il genere umano, dall'altra, titoli a nove colonne sulle "accuse" del Vaticano al dottore.

I titoli sono essenzialmente un attacco, non sempre velato, all'oscurantismo del Vaticano. Se non ci si ferma ai caratteri cubitali ma si leggono i contenuti, emerge in effetti che il Vaticano non ha assunto alcuna posizione in merito. Ecco che qualcuno, allora, per giustificare l'attacco sposta l'accusa sulla scarsa attenzione mostrata perché l'Osservatore Romano riporta la notizia soltanto nelle pagine interne e in poche righe.

SOLTANTO PARERI

In effetti, si attribuisce alla Santa Sede l'opinione, del tutto personale come egli stesso ha chiaramente indicato nelle interviste, del Presidente della Pontificia Accademia della Vita Mons. Carrasco, il che francamente è altra cosa. Il Monsignore ha le sue idee, ed ha anche indicato chi, a suo parere, avrebbe preferito premiare col Nobel: posizione rispettabilissima, ma di un singolo, peraltro arrivato da poco alla Presidenza dell'Accademia. Vista la funzione che ricopre, ha ritenuto esprimere immediatamente le sue idee in merito. Avrebbe potuto, forse, attendere un minimo, tanto più che la diatriba ha deviato su di un tema che poco ha a che fare con il Prof. Edwards; infatti le critiche sono che dalla fecondazione assistita si è prodotto col tempo un orrendo mercato di ovociti con tutte le conseguenze del caso ed i problemi seri che riguardano gli embrioni.

Valutazioni giuste e condivisibili ma che non vedo come possano intaccare la figura scientifica e i meriti di Edwards.

OLTRE I MERITI

Non possiamo ignorare che il suo lavoro pionieristico ha restituito serenità e gioia a centinaia di migliaia di coppie destinate

alla sterilità e una vita senza figli. Oltre quattro milioni di bambini sono nati grazie a questo lavoro e la scienza ha prevalso su di un aspetto negativo della natura. Monsignor Carrasco non può ignorare tutto questo. La sua uscita non appare molto felice viste le reazioni che ha prodotto: i difensori ad oltranza della laicità ad ogni costo hanno sfruttato la sua posizione del tutto personale per lanciare un ennesimo attacco al Vaticano rivangando gli errori fatti con Galileo e chi più ne ha ne metta. La stampa ha fatto il resto saltando sull'occasione ghiotta: titoli d'assalto che non corrispondono ai contenuti degli articoli.

Accusare Edwards delle conseguenze e delle distorsioni che il suo lavoro ha prodotto perché umiliato dalle mani, non sempre pulite, di suoi epigoni sarebbe come accusare di genocidio gli scopritori di vari medicinali negli anni '30 perché quei delinquenti dei medici nazisti li usavano, per test, a dosi da cavallo sugli ebrei internati nei campi di sterminio.

Il tema della fecondazione assistita e di tutto il contorno biologico ed etico è troppo delicato per affrontarlo con titoli gridati o con una semplicistica messa all'indice: tutti dovrebbero darsi una calmata discutendo seriamente, senza posizioni preconcepite.